



Allegato 3

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI
("WHISTLEBLOWING") AI SENSI DELLA LEGGE N.190/2012**

Indice

1 PREMESSA

1.1 Scopo

1.2 Ambito di Applicazione

1.3 Responsabilità

1.4 Riferimenti normativi

2 MODALITA' OPERATIVE

2.1 Modalità di segnalazione

2.2 Responsabilità del Segnalante

2.3 Gestione della Segnalazione

2.3.1 Segnalazione anonima

2.3.2 Supporto all'ANAC o Autorità Giudiziaria o Corte dei Conti

2.4 Tutela del Segnalante

2.4.1 Obblighi di riservatezza sull'identità del Segnalante

2.4.2 Divieto di discriminazione nei confronti del Segnalante

3 DISPOSIZIONI FINALI

ELENCO ALLEGATI

1 PREMESSA

1.1 Scopo

Il presente documento (nel seguito anche la “Procedura”) disciplina le modalità di trasmissione a SRR Palermo Area Metropolitana delle segnalazioni di Comportamenti illeciti ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (nel seguito anche “Illeciti”), la gestione delle stesse e le forme di tutela del Segnalante (nel seguito anche “Whistleblower”).

1.2 Ambito di Applicazione

Il presente documento si applica:

- ai dipendenti, ai componenti degli Organi Sociali, che operano presso SRR Palermo Area Metropolitana (nel seguito anche SRR Palermo Area Metropolitana o la “Società”), nonché ai Fornitori della Società;
- alle Segnalazioni effettuate nell’interesse dell’integrità della Società. Sono, pertanto, escluse dalla disciplina della presente Procedura, le Segnalazioni aventi ad oggetto rivendicazioni o rimostranze di carattere personale del Segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o rapporti con superiori gerarchici o colleghi o rapporti di fornitura.

1.3 Responsabilità

Vengono di seguito riportate le responsabilità delle unità organizzative coinvolte nelle attività disciplinate dalla presente Procedura.

- **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nel seguito anche “RPCT”):**

- a) esamina la Segnalazione ricevuta dal Whistleblower, effettuando apposite attività di verifica, anche con il supporto di propri collaboratori;
- b) compila il Registro Segnalazioni;
- c) al termine delle attività di verifica, predispone e trasmette al Legale Rappresentante una relazione contenente le risultanze della predetta attività, ad eccezione del caso in cui la Segnalazione riguardi lo stesso; in tal caso la relazione viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione;

- d) nel caso in cui la Segnalazione risulti infondata o non sufficientemente circostanziata o non pertinente, archivia la Segnalazione, a seguito di autorizzazione del Legale Rappresentante o del Consiglio di Amministrazione (qualora la Segnalazione riguardi il Legale Rappresentante);
- e) in presenza di una Segnalazione fondata, inoltra la stessa ai soggetti competenti di cui al paragrafo 2.3 della presente Procedura;
- f) aggiorna il Whistleblower circa le risultanze delle verifiche svolte mediante apposita comunicazione ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 2.3 della presente Procedura;
- g) trasferisce tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (Collegio dei Sindaci) di SRR Palermo Area Metropolitana le segnalazioni aventi ad oggetto i reati ex D.Lgs. n. 231/2001 e violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito anche "MOG"), al fine dell'esecuzione delle verifiche di competenza. In presenza di casi dubbi, l'RPCT rappresenta all'OdV gli elementi essenziali della fattispecie di illecito segnalato, al fine dell'identificazione del soggetto/organo a cui compete la successiva attività di verifica, predisponendo un apposito verbale che viene archiviato a cura del RPCT;
- h) riferisce annualmente al Legale Rappresentante, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza sulle Segnalazioni ricevute e sullo stato di avanzamento delle eventuali attività di verifica in corso, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al paragrafo 2.4 della presente Procedura.

• **Legale Rappresentante**

- a) approva la presente Procedura;
- b) autorizza il RPCT all'eventuale archiviazione della Segnalazione nel caso in cui la stessa risulti infondata o non sufficientemente circostanziata o non pertinente;
- c) nel caso in cui la Segnalazione risulti fondata, attiva il processo disciplinare anche mediante le articolazioni aziendali preposte;
- d) valuta e assume gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti della Società con qualifica dirigenziale, con il supporto delle articolazioni aziendali preposte.

• **Responsabile dell'Ufficio Risorse Umane**

- a) valuta ed assume gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti della Società, ad esclusione dei dipendenti con qualifica dirigenziale, nel caso in cui la Segnalazione risulti fondata, con il supporto delle articolazioni aziendali preposte.

1.4 Riferimenti normativi

La presente Procedura è redatta tenendo conto delle disposizioni contenute nelle seguenti fonti normative:

- a) Legge n. 190/2012;
- b) Legge n. 179 del 30 novembre 2017;
- c) Determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;
- d) Determinazione dell'ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017;

2 MODALITA' OPERATIVE

2.1 Modalità di segnalazione

Nelle more dell'implementazione di una piattaforma informatica per l'inoltro e la gestione delle Segnalazioni, il Segnalante che intenda segnalare Condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro con la Società, deve compilare e sottoscrivere il modulo "segnalazioni di condotte illecite" (Allegato 1 alla presente Procedura), pubblicato anche sul sito della Società nella sezione "Società Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti", e inviarlo al RPCT mediante servizio postale, con busta chiusa indirizzata al RPCT con la dicitura "Riservata personale".

Il Segnalante può allegare alla Segnalazione i documenti che ritiene utili a circostanziare i fatti riferiti.

E', inoltre, possibile segnalare verbalmente al RPCT le Condotte illecite rilevate. In tal caso il RPCT redige un apposito verbale che viene firmato dal Segnalante e archiviato a cura del RPCT.

Le Segnalazioni, con indicazione degli eventuali documenti ad esse allegati, sono oggetto di apposita protocollazione da parte del RPCT in un registro speciale riservato ("Registro Segnalazioni").

L'RPCT mantiene riservata l'identità del Segnalante in ogni fase (dalla ricezione alla successiva gestione della Segnalazione). Sul punto si rinvia per approfondimenti al paragrafo 2.4 della presente Procedura.

Infine, nel caso in cui la Segnalazione riguardi il RPCT, il Segnalante comunica tali Condotte illecite all'ANAC, utilizzando le modalità di segnalazione previste dalla predetta autorità

2.2 Responsabilità del Segnalante

Resta impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante, nell'ipotesi di segnalazione calunniosa (ai sensi dell'art. 368 del Codice Penale) o diffamatoria (ai sensi dell'art.595 del Codice Penale), e la responsabilità civile nei casi di dolo e colpa grave (ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile Risarcimento per fatto illecito).

Il Segnalante può, inoltre, essere oggetto di provvedimento disciplinare, ai sensi del Codice Disciplinare aziendale, nel caso di invio all'RPCT di Segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il soggetto denunciato o altri soggetti e in ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o strumentale del Whistleblowing.

2.3 Gestione della Segnalazione

La gestione e la verifica della fondatezza della Segnalazione è affidata al RPCT.

Ricevuta la Segnalazione, il RPCT registra la stessa nel Registro segnalazioni e inizia le attività di verifica che devono concludersi entro massimo 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della Segnalazione.

Nell'ambito delle attività di verifica il RPCT può:

- se indispensabile per ottenere ulteriori informazioni o chiarimenti, audire il Segnalante, avendo cura di adottare tutte le cautele per preservare la riservatezza e verbalizzando le dichiarazioni ricevute;
- acquisire la documentazione dai responsabili di unità organizzative della Società con riferimento all'illecito segnalato, mantenendo sempre riservata l'identità del Segnalante, tutelando la riservatezza di eventuali soggetti segnalati e, per quanto possibile, del contenuto della Segnalazione;
- audire persone che possono fornire informazioni utili, mantenendo sempre riservata l'identità del Segnalante, tutelando la riservatezza di eventuali soggetti segnalati e, per quanto possibile, del contenuto della Segnalazione e verbalizzando le dichiarazioni ricevute.

Nell'esecuzione delle predette verifiche, il RPCT può avvalersi di collaboratori che sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e responsabilità a cui è sottoposto il RPCT. A tal proposito si ribadisce che i collaboratori dell'RPCT sono tenuti a mantenere riservata l'identità del Segnalante e tutelare la riservatezza degli eventuali soggetti segnalati e del contenuto della Segnalazione. Il mancato rispetto di tali obblighi di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, con applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Codice Disciplinare aziendale, fatte salve ulteriori responsabilità previste dalla legge.

Al completamento dell'attività di verifica il RPC predispose una relazione, mantenendo riservata l'identità del Segnalante, che trasmette al Legale Rappresentante o al Consiglio di Amministrazione (esclusivamente nel caso in cui la Segnalazione riguardi il Legale Rappresentante), in cui vengono fornite le seguenti informazioni:

- Illecito segnalato;
- iter di verifica svolto;
- fondatezza o meno della Segnalazione.

Nel caso in cui la Segnalazione risulti fondata, suggerisce le eventuali azioni da attuare per la gestione dell'Illecito e presidi da implementare per prevenire in futuro il compimento di illeciti della stessa specie.

Nel caso in cui la Segnalazione risulti palesemente infondata o non sufficientemente circostanziata o non pertinente, il RPCT propone al Legale Rappresentante l'archiviazione della stessa. Nel caso in cui la Segnalazione riguardi il Legale Rappresentante, l'RPCT invia la proposta di archiviazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Legale Rappresentante o il Consiglio di Amministrazione qualora non concordino con la proposta di archiviazione:

- se ritengono esaustiva l'istruttoria svolta dal RPCT chiedono a quest'ultimo di dare seguito alle Segnalazioni previste;
- se ritengono necessaria ulteriore attività istruttoria indicano al RPCT le tematiche da approfondire.

Nel caso in cui la Segnalazione risulti fondata l'RPCT valuta a chi inoltrare la Segnalazione, in relazione ai profili di illiceità riscontrati, tra i seguenti soggetti:

- Responsabile dell'unità organizzativa di riferimento del soggetto che ha compiuto l'Illecito, laddove non vi siano ipotesi di reato, per l'acquisizione di elementi istruttori;
- Legale Rappresentante per l'attivazione del procedimento disciplinare e, successivamente, al Responsabile dell'Ufficio Risorse Umane per l'adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari di competenza;
- Consiglio di Amministrazione nel caso in cui la Segnalazione riguardi il Legale Rappresentante, per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza. Insieme alla Segnalazione viene trasmessa la sopra citata relazione predisposta dal RPCT;
- Autorità giudiziaria ordinaria o ANAC o Corte dei Conti, per i profili di rispettiva competenza, avendo cura di evidenziare che si tratta di una Segnalazione pervenuta da un soggetto a cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art- 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Nel caso di trasmissione della Segnalazione ai soggetti interni a SRR Palermo Area Metropolitanasopra citati, l'RPCT inoltra solo il contenuto della Segnalazione, eliminando tutti i riferimenti da cui sia possibile risalire all'identità del Segnalante. I soggetti interni alla Società, a loro volta, informano il RPCT dell'adozione di eventuali provvedimenti di loro competenza.

Nel caso in cui la Segnalazione ricevuta dal RPCT attenga ai reati ex D.Lgs. n. 231/2001 e alle violazioni del MOG, quest'ultimo la trasmette tempestivamente all'Organismo di Vigilanza, (Collegio dei Sindaci) informando il Segnalante, e archivia la Segnalazione, previa comunicazione al Legale Rappresentante o al Consiglio di Amministrazione (qualora la Segnalazione riguardi il Legale Rappresentante). In presenza di casi dubbi, l'RPCT rappresenta all'OdV gli elementi essenziali della fattispecie di illecito segnalato, al fine dell'identificazione del soggetto/organo a cui compete la successiva attività di verifica, predisponendo un apposito verbale che viene archiviato a cura del RPCT. Procedo successivamente al trasferimento della Segnalazione all'OdV nel caso in cui sia accertata la competenza dello stesso al trattamento della Segnalazione.

Al termine dell'iter istruttorio il RPCT, e comunque entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di ricezione della Segnalazione, informa il Segnalante circa l'esito dello stesso, mediante: comunicazione interna (avendo cura di mantenere riservato il nominativo del Segnalante), sottoscritta per ricevuta dal Segnalante e archiviata a cura dell'RPCT, nel caso in cui il Segnalante sia un dipendente o lavoratore somministrato o stagista di SRR Palermo Area Metropolitana; tramite PEC nel caso in cui il Segnalante sia un soggetto esterno a SRR Palermo Area Metropolitana(Fornitori, collaboratori o dipendenti dei Fornitori) o utilizzando altra modalità coerente con i recapiti disponibili del Segnalante, archiviando copia della Segnalazione trasmessa. Infine, con cadenza annuale, il RPCT invia al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Legale Rappresentante un report contenente l'elenco delle segnalazioni ricevute, lo stato avanzamento delle verifiche in corso e l'esito di quelle concluse, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al paragrafo 2.4 della presente Procedura.

2.3.1 Segnalazione anonima

La garanzia di riservatezza e la tutela del Segnalante descritte in dettaglio nei successivi paragrafi della Procedura (paragrafi 2.4.1 e 2.4.2) presuppongono che quest'ultimo renda nota la propria identità. Tuttavia il RPCT è tenuto a prendere in considerazione, protocollare ed esaminare (sulla base di quanto previsto, ove applicabile, nel precedente paragrafo 2.3 della presente Procedura) anche le Segnalazioni anonime, ove queste siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ovvero siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli al contesto di

rapporto di lavoro di SRR Palermo Area Metropolitana ,(a titolo esemplificativo: indicazione di nominativi, riferimento a specifiche unità organizzative, riferimento a eventi particolari).

2.3.2 Supporto all'ANAC o Autorità Giudiziaria o Corte dei Conti

Nel caso di segnalazioni inoltrate dal Segnalante direttamente all'ANAC o all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti, qualora richiesto, il RPCT svolge il ruolo di referente durante la fase di istruttoria svolta dalle predette autorità per l'eventuale acquisizione di ulteriori informazioni, ad eccezione dei casi in cui la Segnalazione riguardi lo stesso RPCT.

Il RPCT protocolla nel Registro Segnalazioni la richiesta pervenuta dalle predette autorità e adotta anche in tal caso le prescrizioni in tema di tutela del segnalante previste al successivo paragrafo 2.4 della presente Procedura.

2.4 Tutela del Segnalante

2.4.1 Obblighi di riservatezza sull'identità del Segnalante

L'identità del Segnalante viene protetta in tutte le fasi della presente Procedura, ad eccezione delle ipotesi previste per legge. La predetta identità non può, pertanto, essere rivelata dal RPCT e/o da coloro che, a qualunque titolo, vengano a conoscenza della stessa o siano coinvolti nel processo di accertamento della Segnalazione, senza espresso consenso del Segnalante. Al riguardo, i predetti soggetti sottoscrivono un impegno formale alla riservatezza con riferimento al singolo Segnalante, sulla base del fac-simile riportato nell'Allegato 2 alla presente Procedura, che viene archiviato a cura del RPCT. Il RPCT compila, inoltre, per ogni Segnalante il Registro obblighi riservatezza in cui riepiloga i nominativi dei soggetti che sono a conoscenza dell'identità del Segnalante, degli eventuali soggetti segnalati e dell'oggetto della Segnalazione.

L'obbligo di riservatezza sull'identità del Segnalante vale anche nei confronti del Legale Rappresentante, degli Organi Sociali della Società e viene garantita anche nel momento in cui la Segnalazione venga eventualmente inoltrata a soggetti terzi. La presente tutela non opera nel caso di invio della Segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

La violazione della tutela della riservatezza del Segnalante è fonte di responsabilità disciplinare a cui si applicano le sanzioni disciplinari previste dal Codice Disciplinare aziendale, fatte salve ulteriori responsabilità previste dalla legge.

Per quanto concerne l'attivazione di un procedimento disciplinare a seguito dei fatti segnalati dal Segnalante si precisa che:

- l'identità dello stesso non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa;
- nel caso in cui la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione è utilizzabile solo con il consenso del Segnalante alla rivelazione della sua identità.

Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza della Segnalazione e delle informazioni raccolte, l'RPCT conserva i dati e i documenti in formato cartaceo in apposito luogo chiuso a chiave.

Tutti i dipendenti di SRR Palermo Area Metropolitana interessati nella gestione delle Segnalazioni devono attenersi, per il trattamento dei dati contenute nelle stesse, alle prescrizioni della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Infine, la Segnalazione di Condotte illecite è sottratta all'accesso agli atti previsto dall'art. 22 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990. Pertanto, la predetta Segnalazione non può essere oggetto né di visione né di estrazione di copia da parte dei soggetti richiedenti.

2.4.2 Divieto di discriminazione nei confronti del Segnalante

Nei confronti del Segnalante che segnala al RPCT, all'ANAC, all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti le Condotte illecite oggetto della presente Procedura non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta (a titolo esemplificativo demansionamento, licenziamento, trasferimento). La Società, infatti, tutela il Segnalante applicando agli autori di **tali** misure discriminatorie e ritorsive sanzioni disciplinari previste dal Codice Disciplinare aziendale.

Il Segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione connessa alla Segnalazione effettuata lo comunica all'ANAC direttamente o per il tramite delle organizzazioni sindacali. Tali atti discriminatori o ritorsivi sono comunque nulli. Spetta alla Società dimostrare che tali misure discriminatorie o ritorsive sono motivate da ragioni estranee alla Segnalazione.

La tutela al Segnalante non è prevista nei casi in cui venga accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del Segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi alla denuncia ovvero la sua responsabilità civile nei casi di dolo o colpa grave.

3 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento è sottoposto all'approvazione del Legale Rappresentante e del CDA di SRR Palermo Area Metropolitana.



La presente Procedura viene, inoltre, comunicata a tutti i dipendenti della SRR Palermo Area Metropolitana a cura dell'Ufficio Personale.

ELENCO ALLEGATI

- 1. Modulo segnalazione di condotte illecite**
- 2. Modulo obbligo di riservatezza**

Allegato 1

MODULO SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome

Nome

Qualifica/Ruolo

Unità organizzativa di riferimento di SRR Palermo Area Metropolitana

Impresa di riferimento (se Fornitore di SRR Palermo Area Metropolitana)

Recapiti (indirizzo e-mail, numero telefonico)

DESCRIZIONE DELLE CONDOTTE ILLECITE

Data/periodo di riferimento

Luogo

Descrizione del fatto commesso o tentato

Autore/i del fatto

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Unità organizzativa a cui si può riferire il fatto

Eventuali imprese o soggetti privati coinvolti

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Eventuale documentazione a sostegno della segnalazione (DA ALLEGARE ALLA SEGNALAZIONE)

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

SEGNALAZIONE EFFETTUATA PRESSO ALTRI SOGGETTI (DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI SEGNALAZIONE GIA' PRESENTATA AD ALTRI SOGGETTI)

Soggetto presso cui è stata effettuata la segnalazione

$\frac{1}{2\pi}$ **Autorità Giudiziarie**

$\frac{1}{2\pi}$ **ANAC**

$\frac{1}{2\pi}$ **Corte dei conti**

Data di segnalazione

Esito della segnalazione (ove disponibile)

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Sono consapevole delle responsabilità e conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

Luogo e data _____

Firma _____

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della normativa privacy vigente, al trattamento dei dati forniti, per le finalità previste dalla Procedura Whistleblowing, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, così come aggiornato dalla Legge n. 179/2017.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare la copia di un documento di riconoscimento del Segnalante e l'eventuale documentazione a corredo della Segnalazione.



Allegato 2

MODULO OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il/La sottoscritto/a _____, nella qualità di _____,

consapevole anche degli obblighi di riservatezza previsti dall'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, così come aggiornato dalla Legge n. 179/2017

SI IMPEGNA

a mantenere riservata l'identità del segnalante comportamenti illeciti e a tutelare la riservatezza degli eventuali soggetti segnalati e del contenuto della Segnalazione (Segnalazione datata _____; n. _____ Registro segnalazioni).

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data Firma
